

Viale Portone 12 6500 Bellinzona telefono 091 814 18 31 fax 091 814 18 19	e-mail decs-uims@ti.ch url www.ti.ch/uims		Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport Divisione della scuola Ufficio dell'insegnamento medio superiore
--	--	---	--

## Umberto Saba e la cultura triestina del primo Novecento

Luogo / Data	Liceo di Mendrisio, Giovedì 9 febbraio 2017
Docenti destinatari:	Docenti di italiano e delle altre lingue delle scuole medie superiori
Organizzatore:	Giampiero Costa
Per informazioni:	Giampiero Costa, Liceo di Mendrisio
e-mail:	<a href="mailto:giampiero.costa@edu.ti.ch">giampiero.costa@edu.ti.ch</a>
telefono:	076 5337292

### Programma

14.00-15.30 Relazione del prof. Arrigo Stara

15.30-15.45 Pausa

15.45-17.00 Discussione

### Descrizione

Il sogno è, come Freud scrive in quel libro inaugurale della cultura del Novecento che è *L'interpretazione dei sogni* (1900), la via regia verso l'inconscio: ma è anche la via regia attraverso la quale molti intellettuali italiani ed europei iniziano ad interessarsi delle novità della psicoanalisi. Prima di Freud, nella letteratura italiana ed europea, si sognava molto di meno: dopo, sogni spesso diversissimi da quelli del passato iniziano a invadere le pagine della poesia e della prosa contemporanea. A Trieste, all'inizio del secolo, si trova il solo allievo diretto di Freud che eserciti in Italia, Edoardo Weiss: a lui Svevo, Saba e gli altri scrittori più importanti del periodo ricorrono per interpretare (nella finzione o nella realtà) i propri sogni. Dopo un'introduzione generale che ricorderà le opere di diversi fra gli autori più importanti del periodo (Svevo, Pirandello, Schnitzler, Kafka e altri), la lezione esaminerà il tema del sogno nell'opera di Saba: sogni a occhi aperti e sogni notturni, sogni in poesia e sogni in prosa saranno un modo per ripercorrere alcune delle pagine più importanti della sua opera in versi e in prosa.